

Si costruisce il festival nazionale dell'Unità che aprirà i battenti il primo settembre

Così si realizzerà l'immaginosa idea della città-festa di Reggio Emilia

Le mura di cinta, i torrioni e gli ingressi disegnati da Staino, Panabarro e Altan - La storia del campo a volo, da vecchia «ferita di guerra» a polmone di verde

Del nostro inviato
REGGIO EMILIA — Sergio Staino ha disegnato un gran portale rinascimentale-barocco. Dominante è la presenza barbuta di «Bobo»: c'è Bobo guarda rossa, Bobo che occhieggia dal fronte con una copia dell'Unità, Bobo in testa a un corteo operaio con bandiere rosse e infine uno scudo, come il fregio di Roda Panabarro propone invece, sul fianco di due enormi parapetoli, una coloratissima versione del suo «Marx a fumetti». La terza porta d'ingresso alla «città dell'Unità» è opera, infine, della matita di Altan, uno dei grandi della satira politica italiana. Il bozzetto di Altan non è ancora pervenuto e non è possibile anticiparne nulla. Ma risulterà, siamo certi, di notevole effetto.

storia che si rispetti, le porte per accedervi e per sortirne. Appunto quelle disegnate da Altan, Panabarro e Staino. Dicono ancora i progettisti d'aver voluto evitare «un rispecchiamento del partito che si accollava» e «un conseguente rischio della retorica trionfalistica». È un rischio che, per quanto concerne le porte della città, Altan, Panabarro e Staino contribuiscono decisamente ad evitare. Con loro, altro che autocelebrazione: l'autodisossazione e l'autorironia sono garantite.

«Dal penultimo sabato di luglio sono iniziate le giornate di mobilitazione volontaria». Centinaia di comunisti reggiani, anziché recarsi lungo il Po o fra i boschi dell'Appennino in cerca di refrigerio, raggiungono la grande spianata del campo volo, alla periferia nord-est della città, per dedicare alcune ore alla costruzione della festa. Da agosto, inoltre, con l'installazione ormai avvenuta dell'impianto elettrico, si lavora anche la sera, fino a notte inoltrata. Fra l'altro, un modo di sfuggire almeno in parte al caldo torrido e soffocante che da settimane avvampa in tutta la Pianura Padana.

Sentiamo Alessandro Carri, uno dei responsabili del comitato organizzatore: «Innanzitutto, un certo ritardo nella tabella di marcia regolare da noi registrati, non in ogni città

contrario di quanto è avvenuto alla festa sul mare (la tradizionale crociera dell'Unità) che si è conclusa con un importante gesto: la sottoscrizione in cartelle di ben quattro milioni e mezzo. Il secondo e rilevante dato politico è costituito dal fatto che, proprio e soprattutto attraverso il canale delle feste, la speciale iniziativa per l'Unità può aprirsi all'esterno, coinvolgendo larghi strati popolari, come una capillarità d'iniziativa e di versamenti altrimenti difficile in considerazione del livello alto dell'impegno finanziario richiesto per una cartella. La stagione delle feste è al suo culmine: davvero non ci sia festa che manchi concretamente all'appuntamento con l'Unità.

personale viaggiante e di macchina FS di Bologna-Arcoreggio e Centrale, un milione; gruppo lavoratori OGR, FS Bologna, 550 mila; Gignio Velluti, sind. profugino di Montebelluna, Bologn, mezzo milione; comunisti CCGL Novara, un milione e mezzo; compagno B. di Lavezzi, Milano, mezzo milione; comunisti CCGL di S. Gavino, Cagliari, mezzo milione; comunisti CGIL, comprensorio dell'Amiata, Siena, mezzo milione; comunisti FILPI-CGIL, Roma, mezzo milione.

Infine un altro elenco di versamenti effettuati attraverso federazioni e redazioni dell'Unità o bancario (in 626, agosto di Roma del Monte dei Paschi di Siena) e postale (n. 31244007) intestati alla direzione del PCI:

Mario Monterinese, Ferrandina, Matera, 200 mila; un simpatizzante di Bologna, 100 mila; Iva Vannini, Castelnuovo Sabotini (Arezzo), mezzo milione; Antonio Camici, Castelnuovo

Per prima cosa, la città storica e tutta racchiusa dentro un muro di cinta di un milione e due terzi di metri (sia pure fatto di pannelli lambrurati), spezzato ad intervalli regolari da torrioni, si divideranno, come in ogni città

«Santiamo Alessandro Carri, uno dei responsabili del comitato organizzatore: «Innanzitutto, un certo ritardo nella tabella di marcia regolare da noi registrati, non in ogni città

«Santiamo Alessandro Carri, uno dei responsabili del comitato organizzatore: «Innanzitutto, un certo ritardo nella tabella di marcia regolare da noi registrati, non in ogni città

«Santiamo Alessandro Carri, uno dei responsabili del comitato organizzatore: «Innanzitutto, un certo ritardo nella tabella di marcia regolare da noi registrati, non in ogni città

«Santiamo Alessandro Carri, uno dei responsabili del comitato organizzatore: «Innanzitutto, un certo ritardo nella tabella di marcia regolare da noi registrati, non in ogni città

«Santiamo Alessandro Carri, uno dei responsabili del comitato organizzatore: «Innanzitutto, un certo ritardo nella tabella di marcia regolare da noi registrati, non in ogni città

«Santiamo Alessandro Carri, uno dei responsabili del comitato organizzatore: «Innanzitutto, un certo ritardo nella tabella di marcia regolare da noi registrati, non in ogni città

«Santiamo Alessandro Carri, uno dei responsabili del comitato organizzatore: «Innanzitutto, un certo ritardo nella tabella di marcia regolare da noi registrati, non in ogni città

Il tredicesimo elenco di sottoscrittori di cartelle da un milione e due terzi di metri si apre con nuovi versamenti delle feste, delle sezioni e delle cellule:

festa dell'Unità di Pisiniano, Ravenna, un milione; festa dell'Unità di Gaby, Aosta, mezzo milione; festa dell'Unità sez. Lippi, Firenze, mezzo milione; festa dell'Unità di Corticella, Bologna, un milione; festa dell'Unità sez. Che Guevara, Gagarin, Ardizzone e ATCM di Modena, mezzo milione; festa dell'Unità sez. Primario di Modena, un milione; festa dell'Unità di Corticella, Gargallo e Cantone di Carpi, Modena, un milione; festa dell'Unità di Fossoli, Modena, mezzo milione; sez. Fratelli Cervi di S. Cesario, Modena, un milione; sez. Smeretti di Livorno, un milione; sez. Fossoli di Modena, un milione; sez. Alicata di Carpi, Modena, un milione; sez. Carpi-Nord, Modena, un milione; sez. Amendola di Carpi, Modena, un milione; gruppo di compagni sez. Nuova Levante di Carpi, mezzo milione; comit. dirett. sez. di Sorì, Genova, mezzo milione; sez. Luigi Longo di Livorno, due milioni; sez. Coop. La Proletaria, Livorno, un milione; sez. S. Pietro Palazzi, Livorno, un milione; sez. M. Robecchi di Mugello, un milione; sez. Bossi-Postelegrafonici, Milano, un milione; sez. Di Vittorio di Gallarate, Milano, mezzo milione; sez. P. Bertolini di Quaronza, Aless. Verelli, mezzo milione; sez. S. Andrea-Spedaletto di Casciano, un milione; sez. Luigi Longo di Vignone, Firenze, un milione; sez. Ho Ci Minh, Bologna, un milione; sez. Lenzari di Crespellano, Bologna, un milione; sez. Gubellini di Crespellano, Bologna, un milione; sez. Nanni-Bolognina, Bolo-

gna, un milione; sez. Ventura di Sasso Marconi, Bologna, un milione; sez. Gramsci di Caselle Landi, Milano, mezzo milione; sez. di Settimo, Milano, mezzo milione; sez. di Rodano, Milano, mezzo milione; sez. di Seregno, Crema, mezzo milione; sez. di Cassano Magnago, Varese, due milioni; sez. di Vergiate, Varese, un milione; sez. del Compagnio Pietro Catania, della sez. Rosario Di Salvo, Palermo, mezzo milione; sez. Riccardo Melotti Modena, sez. di Governolo, Mantova, mezzo milione; sez. di Oronovo, La Spezia, un milione; sez. Renzo Villa di Modena, un milione; sez. Antonio di Novi, Modena, due milioni; sez. Fratelli Rosselli, Modena, mezzo milione; sez. Riccardo Melotti Modena, mezzo milione; sez. Cavazzuti, Modena, mezzo milione; sez. di Soliera Centro, Modena, mezzo milione; sez. Nuova Magliana, Roma, un milione; sez. S. Marco Evangelista, Caserta, mezzo milione; sez. Fogliano di Redipuglia,

Gorizia, mezzo milione; sez. Camignone, Brescia, un milione; sez. di Desenzano, Brescia, un milione; sez. Ponte Vico, Brescia, mezzo milione; sez. Gramsci di Arezzo, mezzo milione; i compagni Pontorno, Papa e Lacerati della sez. Rosario Di Salvo, Palermo, mezzo milione; il compagno Pietro Catania, della sez. Rosario Di Salvo, sez. di Sole, Trento, un milione; consigliere di Fiume, Trieste, condo vers., mezzo milione; consiglieri 2° circoscrizione Livorno, mezzo milione; Salvatore Pellegrino, Caserta, un milione; Angelo Jacuzzi, Caserta, un milione; Attilio Esposito, Pescara, un milione; Maruzza Astolfi, Rovigo, mezzo milione; Roberto Maffioletti, Roma (condo vers.), mezzo milione; Pino Pernice, Trapani, un milione;

Ed ecco un nuovo elenco di versamenti delle componenti di comunisti di sindacati, organizzazioni di massa e altri collettivi:

personale viaggiante e di macchina FS di Bologna-Arcoreggio e Centrale, un milione; gruppo lavoratori OGR, FS Bologna, 550 mila; Gignio Velluti, sind. profugino di Montebelluna, Bologn, mezzo milione; comunisti CCGL Novara, un milione e mezzo; compagno B. di Lavezzi, Milano, mezzo milione; comunisti CCGL di S. Gavino, Cagliari, mezzo milione; comunisti CGIL, comprensorio dell'Amiata, Siena, mezzo milione; comunisti FILPI-CGIL, Roma, mezzo milione.

Infine un altro elenco di versamenti effettuati attraverso federazioni e redazioni dell'Unità o bancario (in 626, agosto di Roma del Monte dei Paschi di Siena) e postale (n. 31244007) intestati alla direzione del PCI:

Mario Monterinese, Ferrandina, Matera, 200 mila; un simpatizzante di Bologna, 100 mila; Iva Vannini, Castelnuovo Sabotini (Arezzo), mezzo milione; Antonio Camici, Castelnuovo

Totale questa settimana: 91.530.000
Precedenti versamenti: 2.305.188.460
Totale complessivo: 2.396.818.460

Dopo l'elezione della giunta minoritaria PSI-PCI-PSDI-PRI al Comune

La DC vuole elezioni anticipate a Reggio C.

REGGIO CALABRIA — Le manovre della DC per impedire attraverso il Comitato regionale di Controllo l'insediamento della giunta minoritaria di sinistra e laica (PSI, PCI, PSDI, PRI) sono, dopo 90 giorni, miseramente fallite. L'organismo regionale di controllo ha, sia pure nei tempi massimi possibili, riconosciuto, con voto unanime, la validità delle sedute di elezione del sindaco e della giunta comunale. L'esito favorevole — giunto dopo che i commissari di ispirazione democristiana avevano fatto ricorso a pretesti e cavilli — ha spazzato la DC costringendola a venire allo scoperto: gli organismi provinciali della DC e il gruppo consiliare democristiano hanno, infatti, deciso di votare, assieme ai missini, contro il bilancio redatto dal commissario preletto. Ciò al fine di provocare lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale.

«Una decisione rabbiosa che isola ancor più la DC reggina che, nelle recenti elezioni politiche, ha perso nella città di Reggio Calabria il 12% dei voti: di altra parte, i segretari e il capigruppo del PSI, PCI, PSDI, PRI nel decidere «pur partendo da diverse valutazioni

di approvare, dopo le opportune correzioni, il bilancio comunale hanno ribadito in un documento congiunto attestarsi con fretta, mezza su una linea di alternativa alla DC e al suo sistema di potere». Il ferreo ed ottuso ostruzionismo della DC non impedirà, comunque, che domani il sindaco socialista, avv. Mosolino, presti giuramento in prefettura e, la nuova giunta, inoltre, potrà operare fino all'emanazione del decreto di scioglimento del Consiglio comunale. In serata si dovrebbe avere il voto sul bilancio il cui esito, allo stato attuale, è ancora incerto: ma qualunque sarà l'esito resta sempre penoso l'atteggiamento della DC, reggina incapace di prendere atto della formazione di una maggioranza alternativa al suo sistema di potere che ha prodotto ingovernabilità, guasti notevoli nella vita amministrativa, un clientelismo esasperato che ha alimentato corruzioni e infiltrazioni mafiose.

La DC reggina, fortemente penalizzata nelle recenti consultazioni elettorali, cerca ogni un'impensabile rivalse non tollerando di svolgere il proprio ruolo tra i banchi dell'opposizione: essa ha il

timore giustificato che la giunta di sinistra e laica rompa l'intricata maglia del tessuto clientelare di potere dei vari gruppi notabili, ha scelto la via delle elezioni anticipate anziché quella del confronto sui problemi reali di una città dove il lungo e ininterrotto prepotere di un determinato profondo lazzarone è una crisi acuta.

Il consolidarsi dell'unità a sinistra, decisa ad opporre all'intransigenza di un metodo politico e un confronto sui fatti è, senza dubbio, il risultato politico più evidente e positivo. A Reggio Calabria e nella sua provincia si è compreso che è possibile battersi il via per due giorni sull'interpretazione dell'articolo di legge che regola la materia, ma abbiamo riscontrato un netto rifiuto dell'azienda ad accettare l'interpretazione daici dal medico.

Durante le nostre ricerche abbiamo saputo di aziende che, forse, per un atto umanitario e magari per incrementare il numero dei dona-

LETTERE

ALL'UNITA'

Era cinque volte superiore e oggi è superata di cinquanta voti

Caro direttore,
Sono un pensionato INPS e milito nel PCI da 38 anni. Leggo l'Unità con una passione, quando mi è stato possibile; perché prima il nostro giornale in questo paese non arrivava.

«Come una volta: ladri e vermi»
Egredo direttore,
Leggendo le idee di Franco Modigliani sulla crisi e sulla sua risoluzione riportate su La Repubblica, mi vengono alla mente poche essenziali considerazioni.

«Il peccato più grosso è l'ipocrisia»
Egredo direttore,
Io, congenitamente clientelari, e quindi meno responsabili della disastrosa situazione della nostra economia, ora cerchiamo di addossare la colpa al nuovo Presidente, proprio come fecero a Napoli quando cercarono di dare la colpa all'Amministrazione comunista della triste situazione di quella parte del nostro Paese.

«Il mito americano sta tirando le cuoia?»
Caro Unità,
edita da Feltrinelli è uscita, recentemente, l'opera America Now, cioè l'America dei nostri giorni, di Marvin Harris, noto antropologo degli Stati Uniti.

«C'osì avrebbe voluto il mio povero marito»
Caro direttore,
sono una pensionata che legge sempre l'Unità; perché, come ho già fatto la settimana scorsa, 10.000 perché c'osì avrebbe voluto il mio povero marito, che andava sempre alle feste dell'Unità.

«E magari...»
Caro Unità,
sono un ragazzo del Ghana, di 19 anni, e vorrei corrispondere in inglese con dei miei coetanei; e magari scambiare cartoline illustrate, fotografie, piccoli regali e parlare di musica, di danza, di sport.

tori, concedono non solo le 24 ore, ma arrivano a 2 giorni di riposo, come fanno l'Atac e il ministero delle Poste.

«Forse son timidi»
Carissimi compagni,
per 15 giorni si è svolto il Festival delle donne di Viareggio, la sede il G. Felice ore 7.30, il Telegiornale delle ore 13 e di Legge delle ore 20, tutti i giorni; del Festival delle donne di Viareggio nemmeno una sillaba.

«Non debbono esistere sacche di impunità»
Caro Unità,
avevo sinora soprasseduto alla voglia di scrivere anch'io sulla vicenda dei NOCS, ma le lettere di Pietro Brunelli (raggiungiate) e quella della compagna Morandotti mi hanno deciso ad intervenire.

«La promessa e la frustrazione»
Caro Unità,
sono uno studente di quasi diciassette anni che dovrebbe usufruire della borsa di studio ENP-AS; dico «doverebbe», per il fatto che concretamente il denaro non ricevuto una sola volta da tre anni scolastici a questa parte e che, nonostante sia finito anche quest'anno, devo ancora ricevere il denaro di quello passato.

«Marcinelle non si dimentica»
Caro Unità,
sono un ex emigrante, per circa 36 anni, negli USA e in Europa. Oggi ho 82 anni. Sono stato confinato nell'antiscandalo delle Isole Tremiti in seguito ho partecipato alla Resistenza. Dopo la Liberazione sono stato per sette mesi vicinissimo del mio paese. Poi, qualche anno dopo, sono emigrato di nuovo in Belgio, a lavorare nelle miniere, ancora per una ventina di anni; e sono rientrato in Italia nel 1975.

«C'osì avrebbe voluto il mio povero marito»
Caro direttore,
sono una pensionata che legge sempre l'Unità; perché, come ho già fatto la settimana scorsa, 10.000 perché c'osì avrebbe voluto il mio povero marito, che andava sempre alle feste dell'Unità.

«E magari...»
Caro Unità,
sono un ragazzo del Ghana, di 19 anni, e vorrei corrispondere in inglese con dei miei coetanei; e magari scambiare cartoline illustrate, fotografie, piccoli regali e parlare di musica, di danza, di sport.